



COMUNE DI SALA MONFERRATO



REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DEL COLORE

INDICE

Art. 1 – Definizione

Art. 2 – Obiettivi

Art. 3 - Definizione dei tipi di intervento

Art. 4 - Ambito territoriale

Art. 5 - Iter procedurale

Art. 6 - Vincoli e prescrizioni particolari

Art. 7 - Nuovi interventi edilizi

Art. 8 – Sanzioni

Art. 9 – Allegati

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONE

Il Regolamento Comunale del Colore è un progetto di riqualificazione dell'immagine del paese che si propone di normare lo svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate o di parti di esse.

ARTICOLO 2 - OBIETTIVI

Il Regolamento Comunale del Colore si pone come obiettivi principali:

- ❖ la conservazione e la tutela del patrimonio edilizio;
- ❖ il miglioramento dell'impatto estetico;
- ❖ l'uniformità delle modalità di richiesta per le procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria

ARTICOLO 3 - DEFINIZIONE DEI TIPI DI INTERVENTO

Il Regolamento Comunale del Colore indirizza e controlla attraverso l'iter specifico i seguenti interventi:

- ❖ pulitura e/o tinteggiatura delle facciate esterne o di parti limitate ma unitarie (per esempio: tutto un basamento, un piano porticato, tutti gli stipiti, ecc.);
- ❖ rimozioni di intonaco e loro rifacimento in forma parziale o totale;
- ❖ verniciatura di infissi e serramenti, portoni, cancelli, vetrine di negozi.

Ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 5/SG./URB del 27 aprile 1984 e D.M. 2 marzo 2018 per interventi di manutenzione ordinaria si devono intendere: le operazioni di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

La manutenzione ordinaria è sostanzialmente rivolta a mantenere in efficienza gli edifici. Consiste, quindi in interventi **riparazione, rinnovamento e sostituzione** delle finiture degli edifici senza alterarne i caratteri originari né aggiungere nuovi elementi.

ARTICOLO 4 - AMBITO TERRITORIALE

Il Regolamento Comunale del Colore si applica a tutto il territorio comunale.

ARTICOLO 5 - ITER PROCEDURALE

Le opere di tinteggiatura sono comprese nel "Glossario - Edilizia Libera" di cui al D.M. 2 marzo 2018 in attuazione dal Decreto SCIA2 (D.lgs 222/2016) entrato in vigore il 23 aprile 2018 e possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, del presente regolamento e di tutte le normative di settore avente incidenza sulla disciplina della presente attività edilizia (in particolare di quelle relative all'efficienza energetica e delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs 42/2004)

E' lasciata la facoltà di dare comunicazione delle opere in oggetto corredata dal codice dei colori scelti nell'ambito della tinte previste allegate al presente regolamento;

ARTICOLO 6 - VINCOLI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

E' da considerarsi vietato:

- ❖ la realizzazione di opere come descritte dall'articolo senza l'eventuale parere obbligatorio e vincolante per gli immobili ubicati nelle aree individuate dalla NTA ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, quelli vincolati o tutelati ai fini paesaggistici (D.lgs 42/2004) qualora ricadenti tra nell'ambito dell'allegato B del DPR 31/2017 e per gli immobili ricadenti in zona di Buffer e Core Zone UNESCO sino all'approvazione della variante urbanistica di adeguamento alle Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamento edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO approvate dalla Giunta Regionale;
- ❖ occultare, cancellare o compromettere le decorazioni dipinte e a graffito, ceramiche, musive, ecc.;

- ❖ l'uso di prodotti vernicianti sintetici per tinteggiare gli intonaci delle fronti di edifici con intonaci non compromessi da precedenti pitture sintetiche, quindi segnatamente quelli ancora tinteggiati a calce o con silicati di potassio;
- ❖ effettuare tinteggiature parziali o consolidamenti di parti pericolanti nelle facciate senza procedere alla successiva tinteggiatura. Per i casi di pericolo e per interventi urgenti di ripristino, i rappezzi o i consolidamenti dovranno essere ridotti entro i sei mesi successivi, con la tinteggiatura di tutta la facciata;
- ❖ nel caso di fabbricati che abbiano una loro unitarietà architettonica di prospetto ma frazionati in senso orizzontale e/o verticale effettuare riqualificazioni parziali delle facciate dell'immobile.

E' reso obbligatorio:

- ❖ a tutti i proprietari di eseguire i campioni delle coloriture o dei materiali quando richiesti dall'Ufficio Tecnico;
- ❖ avvisare gli organi competenti di tutela quando, nel corso delle demolizioni degli intonaci, compaiano tracce di antiche decorazioni o tracce di elementi architettonici preesistenti;
- ❖ a tutti i proprietari di razionalizzare o eliminare gli impianti (telefoni, TV, energia elettrica, insegne e supporti, ecc.), soprattutto quando siano inservibili o dismessi, e le componenti degli stessi, seguendo le istruzioni impartite dalle aziende pubbliche o private responsabili;
- ❖ a tutti i proprietari di rimuovere prontamente, dalle fronti degli edifici o dei manufatti come all'articolo 3 le deturpazioni (graffiti);
- ❖ a tutti i proprietari di mantenere in buono stato le fronti dei loro edifici come all'articolo 3 del presente regolamento e agli articoli n. 1120 - 1122 - 1127 del Codice Civile.

E' consentito:

- ❖ per le superfici intonacate, conservare l'intonaco originale, facendo riaderire al supporto murario le sue parti instabili ed effettuando gli eventuali rappezzi con malte compatibili con quelle presenti nella muratura e con l'intonaco esistente; per le murature faccia vista (pietra da cantone, laterizio o misti) rispettare la tessitura muraria ed evitando il rivestimento in intonaco se non presente in origine;
- ❖ discostarsi leggermente dalle tabelle colori allegate, salvo eseguire adeguate campionature in sito per essere valutate dall'Ufficio Tecnico.

ARTICOLO 7 - NUOVI INTERVENTI EDILIZI

Ogni nuovo intervento edilizio soggetto al rilascio del relativo Permesso di Costruire o deposito di SCIA o CILA, è condizionato all'approvazione preventiva di una specifica proposta cromatica che deve essere allegata alla richiesta del permesso o deposito della segnalazione/comunicazione.

ARTICOLO 8 - SANZIONI

Gli abusi possono essere, generalmente, di due tipi:

- a) opere eseguite senza l'eventuale parere vincolante dell'organo preposto alla tutela del bene o del paesaggio qualora previsto
- b) opere eseguite in modo difforme alla gamma colori o alle indicazioni concordate tra i richiedenti e l'ufficio tecnico comunale.

Le sanzioni vengono comminate in base alle normative vigenti e in relazione pecuniaria proporzionale con la gravità dell'abuso secondo quanto disciplinato dall'art. 11 della L.R. 19/99.

ARTICOLO 9 - ALLEGATI

- ❖ Tabella colori GAL BMA e relative combinazioni
- ❖ Gamme delle principali tinte per la finitura delle facciate
- ❖ Gamme delle principali tinte per la finitura dei serramenti interni ed esterni e per i ferri in genere: i numeri indicati fanno riferimento alla tabella colori RAL e dovranno essere sempre e rigorosamente con finitura **opaca**.

Si precisa che i RAL 1013 e 1015 sono previsti solo ed esclusivamente per i serramenti interni e non per persiane etc.

Si fa presente, inoltre, che per i ferri sono accettate anche le finiture micacee effetto ghisa, nero, bronzate e effetto rame.

Area G.A.L. Monferrato
Progetto Leader II

**Piano di coordinamento degli aspetti cromatico-ambientali
e degli elementi di finitura di area**

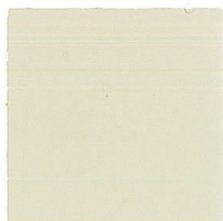
“Campionatura colori”

in collaborazione con Boero Colori

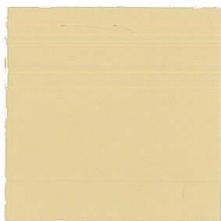


A cura di Rosa Maria Cappa, Marco Pugno, Teresa Rossi
gennaio 2001

SFONDI, FASCE, CORNICI



A1



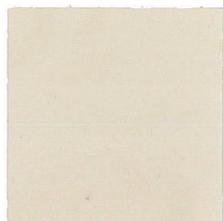
A5



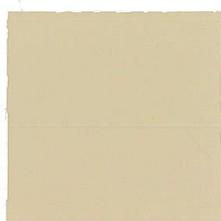
A9



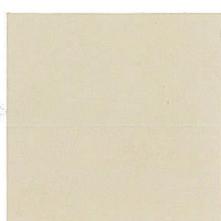
A13



A2 -



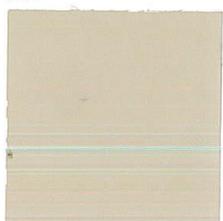
A6



A10



A14



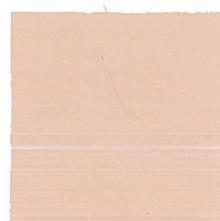
A3



A7



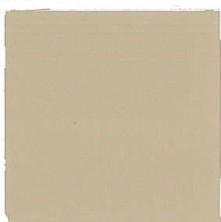
A11



A15



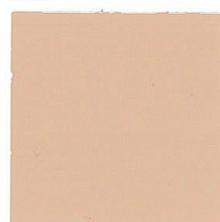
A4



A8



A12



A16

SOLO FASCE, CORNICI, CORNICIONI



B1



B2



B3



B4

SERRAMENTI IN LEGNO E ALLUMINIO, FERRI IN GENERE



C1



C10



C19



C2



C11



C20



C3



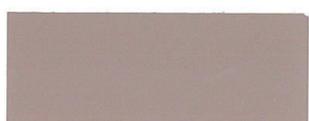
C12



C21



C4



C13



C22



C5



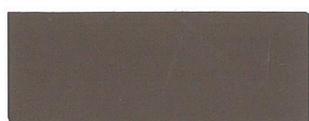
C14



C23



C6



C15



C24



C7



C16



C25



C8



C17



C26



C9



C18



C27

SE LA FACCIATA E' DEL COLORE QUI DI SEGUITO INDICATO	CORNICI, CORNICIONI, FASCE POSSONO ESSERE DEI COLORI QUI DI SEGUITO INDICATI	PER I SERRAMENTI E LE PARTI IN FERRO E' CONSENTITO L'USO DEI COLORI QUI DI SEGUITO INDICATI
A1	B1	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A2	B1	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A3	B1, B2	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A4	B2, B3, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A5	B1, B2, B3	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A6	B1, B2, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A7	B2, B3, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A8	B1, B2, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A9	A3, A7	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C20, C21, C22, C23, C24, C26, C27
A10	A3, A7	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A11	B1, B2, B3, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A12	B1, B2, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
A13	A3, A7	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C20, C21, C22, C23, C24, C26, C27
A14	B2, B3	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C20, C21, C22, C23, C24, C26, C27
A15	B2, B3	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C20, C21, C22, C23, C24, C26, C27
A16	B2, B3	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C20, C21, C22, C23, C24, C26, C27
CANTONE	B1, B2, B3, B4	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27
MATTONE	B1, B2	C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27

Nota illustrativa.

I colori di questa "Campionatura" sono stati scelti facendo riferimento alle caratteristiche originarie degli edifici che hanno costituito i nostri centri abitati quando si è dato inizio all'utilizzo delle tecniche costruttive tuttora in uso (mattoni, pietra da cantone, intonaci, tegole in laterizio, serramenti in legno...).

Le stesse prescrizioni cromatiche vanno estese agli edifici isolati ed agli edifici di nuova costruzione: questi ultimi devono avere immagine coerente con l'ambiente monferrino originario.

SFONDI, FASCE E CORNICI



603



604



605



606



609



610



611



627



632



633



644



652



653



654



655



656



657



675



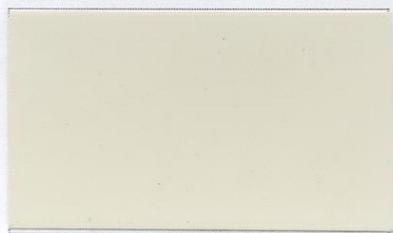
687



695



699



700



723



727



732



733



734



736



741



742

SOLO FASCE, CORNICIONI E CORNICI



623



625



634



704

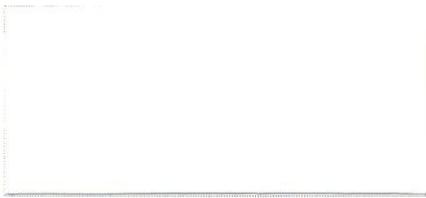


715

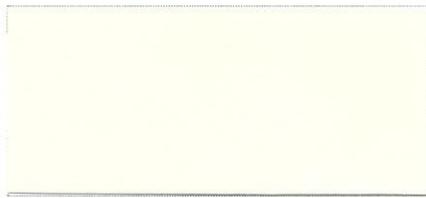


719

SERRAMENTI IN LEGNO, ALLUMINIO E PVC; FERRI IN GENERE



1013



1015



1019



6009



6011



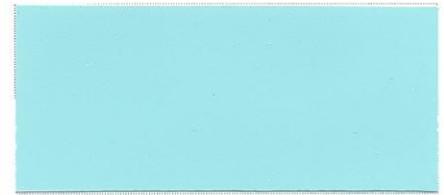
6013



6020



6033



6034



7002



7006



7030



7032



7033



7034



8012



8014



8016